

**PROGETTO VALES,  
TRA AUTOVALUTAZIONE  
E VALUTAZIONE ESTERNA**

## TRATTI DISTINTIVI: UN CONFRONTO

VALUTAZIONE  
ESTERNA



VALUTAZIONE  
INTERNA

Decentramento  
punto di vista

Valorizzazione significati  
contestuali

Parametri di riferimento  
comuni

Intensificazione processi di  
analisi

Status differente

Status simile

Imparzialità' del giudizio

Coinvolgimento degli attori

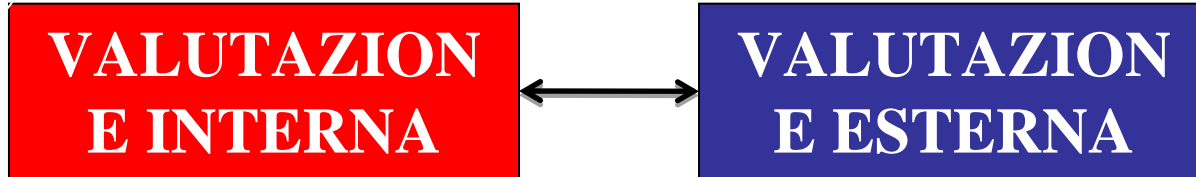
Maggiore credibilità

Ricaduta formativa

*“Tutti temono la valutazione esterna, nessuno si fida della valutazione interna” (D. Nevo)*

## MODELLI DI INTEGRAZIONE

IN PARALLELO



IN SERIE E-I

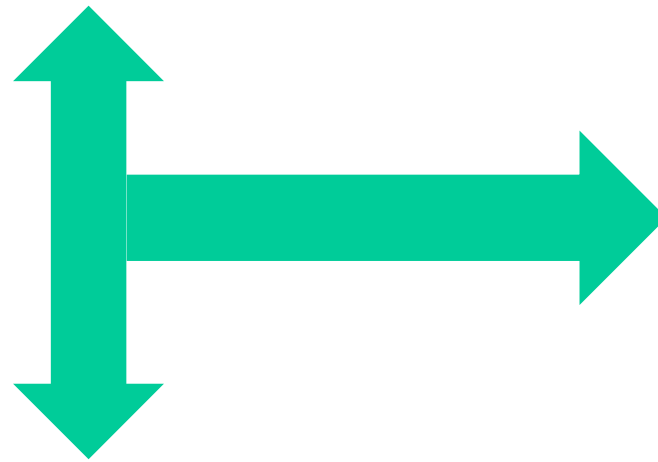


IN SERIE I-E



## FUNZIONI VALUTAZIONE INTERNA

- rappresentazione realtà scolastica
- analisi critica
- individuazione prioritari' strategiche

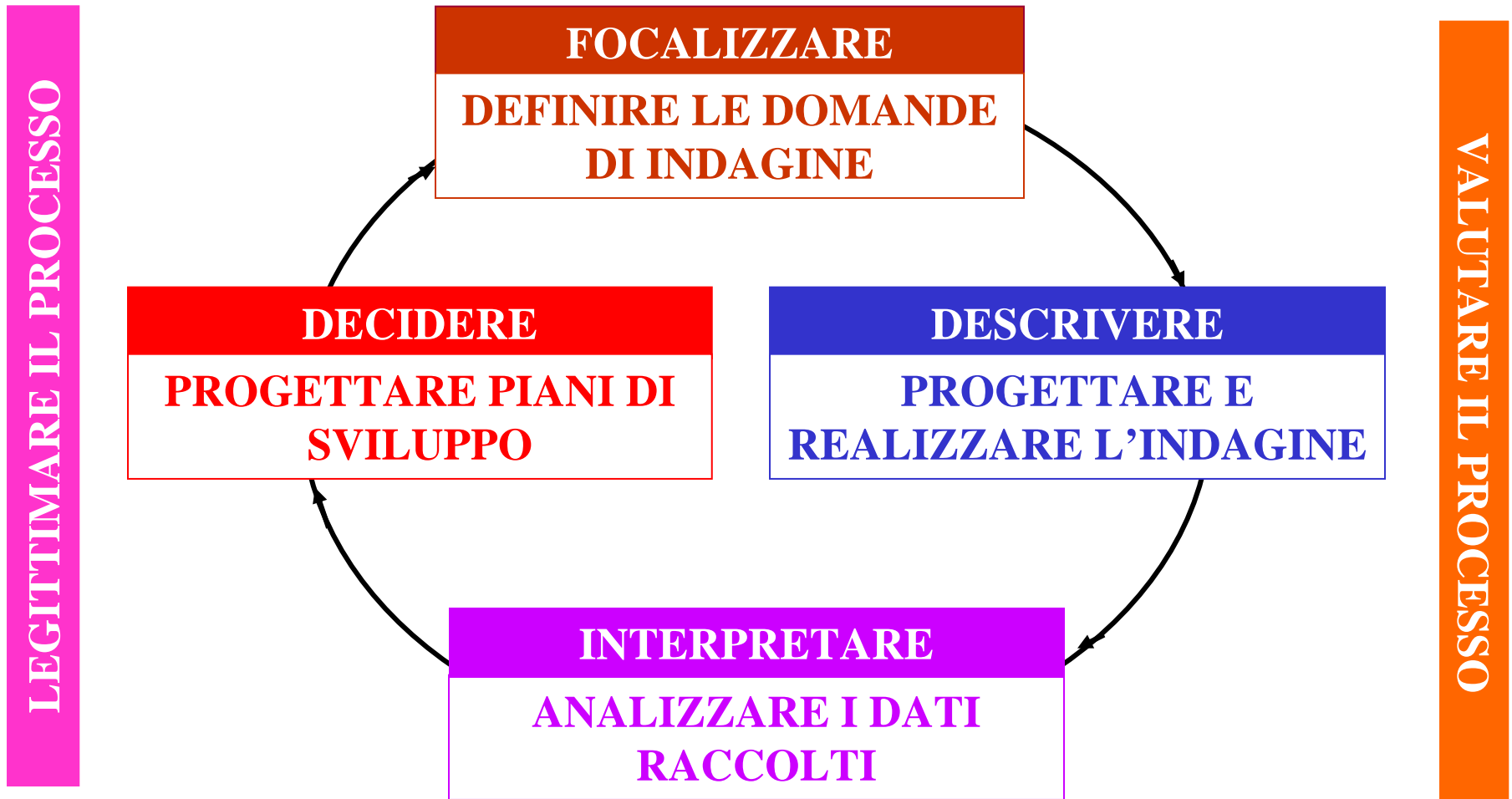


PIANO DI  
MIGLIORAMENTO

## FUNZIONI VALUTAZIONE ESTERNA

- validazione esiti autovalutazione
- indicazioni per piano di miglioramento

# PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

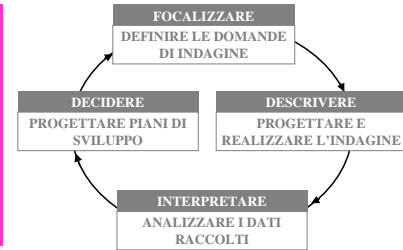


*“se volete capire come funziona qualcosa provate a cambiarla”  
(K. Lewin)*

# LEGITTIMARE IL PROCESSO

quale percorso metodologico?

LEGITTIMARE IL PROCESSO



VALUTARE IL PROCESSO

SCOPI  
RISORSE OGGETTI  
NORME PRODOTTI  
PROCEDURE

**CHE COSA?**

RESISTENZE CREDENZE  
CONFLITTI PAURE  
MOTIVAZIONI PERCEZIONI  
INTERESSI PREGIUDIZI

**COME?**

C'era un uomo che sembrava normale sotto tutti gli aspetti, tranne uno: pensava di essere morto. Tutti gli amici cercavano di convincerlo che così non era, ma invano. Alla fine fu inviato da un analista, che tentò di convincerlo che non era morto.

Dopo alcune sedute senza esito, il dottore gli chiese: “*Senta, ma secondo lei i morti sanguinano?*”

“*Certo che no!*”, rispose lui stizzito.

Allora il dottore prese un bisturi e fece un piccolo taglio sul braccio del paziente. “*Guardi qui*”, gli fece notare il dottore confidenzialmente, “*Vede? Sta sanguinando...*”.

Il paziente, sorpreso:

“*Oh, mio Dio! Ma allora i morti sanguinano!*”

## MANDATO PROGETTUALE GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE

### SOGGETTI E RUOLI

Composizione del gruppo

Articolazione responsabilità individuali

Soggetti da coinvolgere nel processo autovalutativo

Ruolo di supporto tecnico e di controllo

### COMPITI E PROBLEMI

Aree di indagine autovalutativa

Risultati attesi

Prodotti intermedi e finali

Tempi e fasi di lavoro previste

Criteri e modalità di valutazione delle attività svolte dal gruppo

### VINCOLI E RISORSE

Risorse finanziarie a disposizione del gruppo

Risorse materiali a disposizione del gruppo

Vincolo progettuale posto all'azione del gruppo

### MODALITA' DI RACCORDO

Tempi e modalità di comunicazione tra gruppo e scuola

Tempi e modalità di raccordo tra gruppo e struttura decisionale e organizzativa della scuola

Tempi e modalità di raccordo con altre scuole e referenti esterni





**Saper risolvere problemi non significa trovare le risposte,  
bensì formulare le domande**

## IL RUOLO DELLE DOMANDE

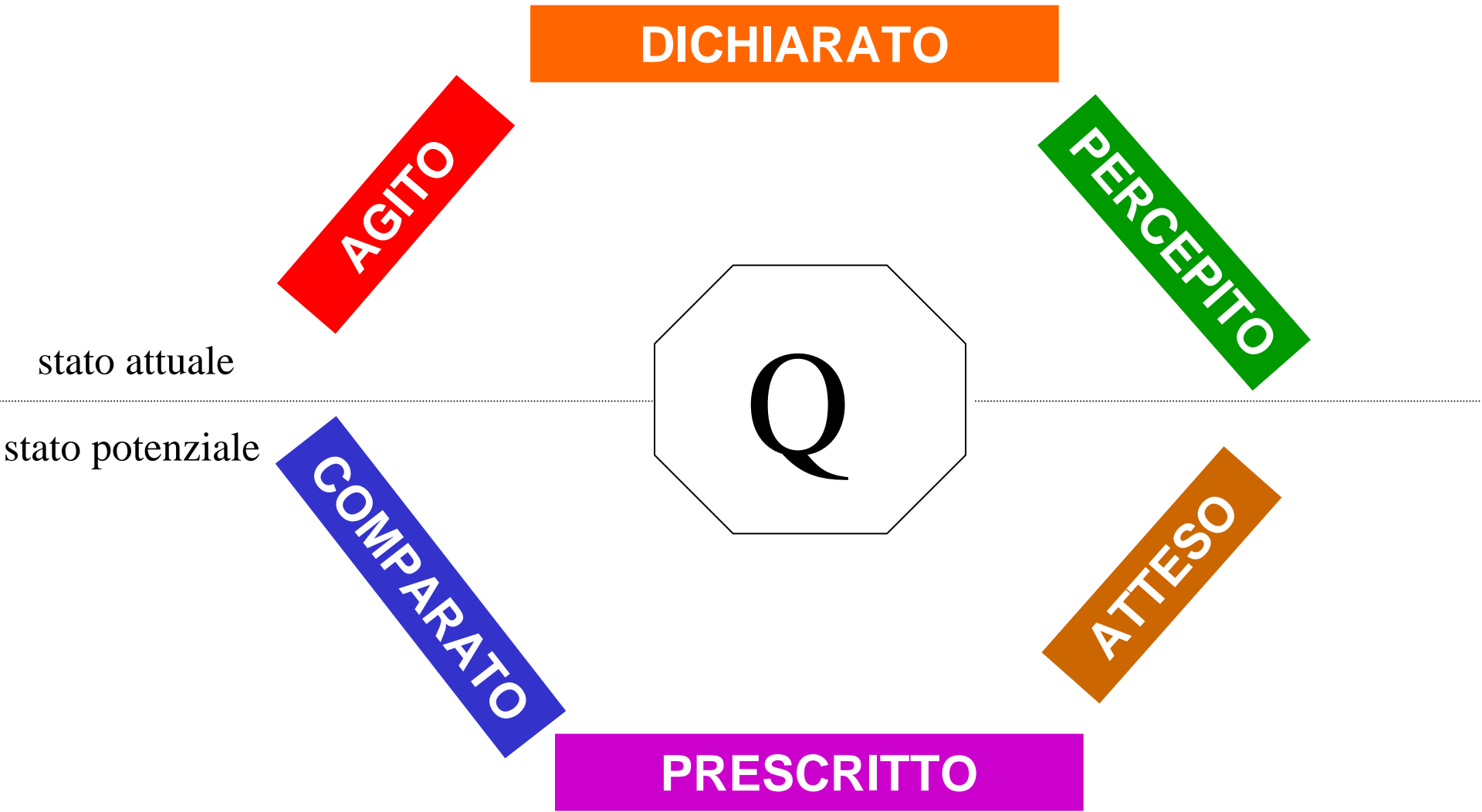
- ANALIZZATORI PER L'INDAGINE
- CHIAVI DI LETTURA PER L'INTEPRETAZIONE
- PUNTI DI ORIENTAMENTO PER IL MIGLIORAMENTO

# FOCALIZZARE



# DESCRIVERE

quale percorso metodologico?



## DATI ED INFORMAZIONI STRUTTURATE

### STRUMENTI DI PERCEZIONE

#### QUESTIONARIO SCUOLA

DATI  
INVALSI

FASCICOLO  
SCUOLA

### DISPONIBILI A LIVELLO DI SCUOLA

**Evidenze  
empiriche  
con indici di  
comparazione**

**Informazioni  
fornite da DS  
con indici di  
comparazione**

**Opinioni delle  
varie  
componenti  
con indici di  
comparazione**

**Dati ed  
informazioni  
quali-  
quantitative**

ANALISI DOCUMENTALI  
(verbali, registri, documenti progettuali, ...)

INDAGINI DI PERCEZIONE A LIVELLO DI ISTITUTO

SERIE STORICHE DI DATI

DATI QUANTITATIVI A LIVELLO TERRITORIALE

ESITI PROVE DI VERIFICA COMUNI

DATI PROVE INVALSI ANNI PRECEDENTI

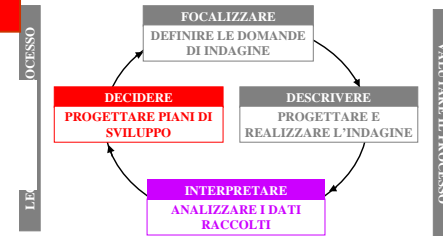
DIAGRAMMI DI FLUSSO/CODIFICAZIONI DI PROCESSI

PROSPETTI SINOTTICI

## DESCRIVERE: UN ESEMPIO

AREE	DEFINIZIONI	DATI DISPONIBILI	FONTI
VALUTA ZIONE DEGLI APPREN DIMENTI	Modalità di rilevazione e di giudizio impiegate dagli insegnanti per valutare i livelli di apprendimento dei propri allievi.	Presenza di prove strutturate per classi parallele  Tipologie prove di verifica impiegate nelle classi  Confronto voti tra classi	Questionario scuola  Analisi registri  Esiti scrutini
INCLU- SIONE, INTE- GRA- ZIONE, DIFFE- REN- ZIA- ZIONE	Strategie di gestione delle diverse forme di diversità, adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.	Giudizio sulla personalizzazione dell'insegnamento  Attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II grado)	Questionario genitori e insegnanti  Scuola in chiaro

## MODELLO STP



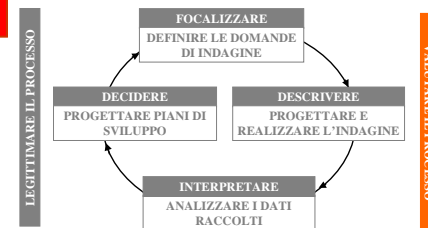
**SITUATION**  
dati emergenti  
dall'analisi

**TARGET**  
criteri di qualità  
individuati

**PLAN**  
linee di sviluppo

**IL PIANO D'AZIONE COME  
RISPOSTA SOSTENIBILE**

**LA MAPPA DELLA QUALITA'  
COME RIFERIMENTO  
PROGETTUALE**



## LIVELLO TECNICO

- ↪ impiegano procedure rigorose?
- ↪ forniscono dati validi e attendibili?
- ↪ utilizzano fonti di dati plurime?
- ↪ esplicitano i criteri di giudizio impiegati?

**E' BEN FATTA?**

## LIVELLO SOCIALE

- ↪ coinvolgono attivamente i soggetti?
- ↪ rispettano i diritti dei diversi soggetti?
- ↪ sono definiti i rispettivi ruoli?
- ↪ tiene conto delle risorse e dei vincoli del contesto?

**APPARTIENE ALLA SCUOLA?**

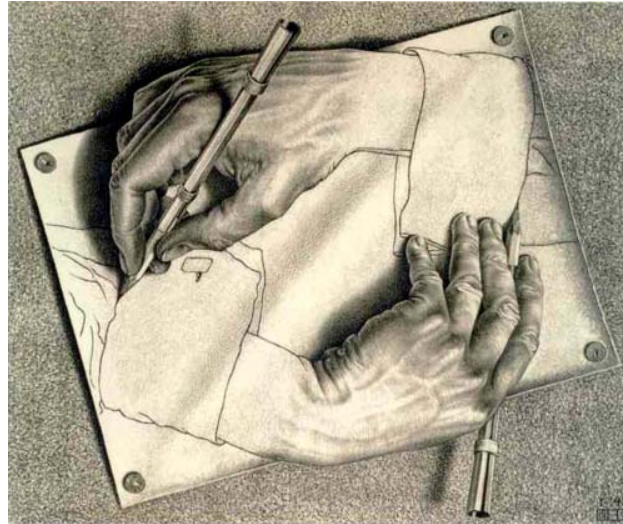
## LIVELLO STRATEGICO

- ↪ le risultanze sono chiare e tempestive?
- ↪ le risultanze della valutazione sono usate a scopo migliorativo?
- ↪ l'impatto della valutazione è significativo?
- ↪ il processo valutativo contribuisce alla crescita delle persone

**NE VALE LA PENA?**



# AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE ESTERNA E MIGLIORAMENTO



*“la valutazione senza dati è cieca,  
ma senza ipotesi di ricerca è vuota”*